



Reggio Emilia, 3/11/2025

OdG Urg. ex art.21 N.1

Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai sigg. Consiglieri Comunali

## **ODG URGENTE ex art. 21**

**OGGETTO: Solidarietà ai cittadini e alle istituzioni della città di Parma per i cori fascisti nella sede di Fratelli d'Italia.**

PREMESSO CHE:

- Il 28 ottobre scorso nella sede di Fratelli d'Italia un gruppo di militanti della sezione giovanile del partito (Gioventù nazionale) della città di Parma ha inneggiato al fascismo e alla presa di Roma intonando cori fascisti ("Duce Duce") e canzoni ("Ce ne freghiamo della galera, camicia nera trionferà. Se non trionferà sarà un macello col manganello e le bombe a man") pubblicando poi sui social questo macabro spettacolo.
- Questo episodio svela una drammatica verità di cui sono evidenti altri segnali: tre sere prima dell'episodio descritto c'erano stati altri cori squadristi e strofe minacciose nel Borgo del Parmigianino. La destra italiana che si riconosce in Fratelli d'Italia non ha ancora chiuso i conti con il Ventennio: rigurgiti neofascisti e nostalgie riemergono periodicamente. Le parole di condanna espresse nel tentativo di minimizzare l'accaduto non bastano per allontanare e isolare la parte nera del proprio elettorato ed essere riconosciuti come una destra moderata. La marcia su Roma fu una manifestazione armata ed eversiva che segnò la fine della democrazia liberale e l'inizio di una feroce dittatura durata vent'anni. E' allarmante e desolante dover ribadire questa verità storica e assistere ancora ad atti neofascisti di nostalgia per un periodo tanto buio della nostra storia, dover ancora essere costretti a condannare questi episodi che negano i presupposti fondamentali della nostra Costituzione nata

dall'affermazione dell'antifascismo.

- E' allarmante e desolante che ogni volta che si denunciano fatti analoghi che accadono anche in altre parti del nostro Paese, la narrazione della destra sia sempre la stessa: "fascismo e antifascismo sono cose del passato, occupiamoci dei problemi della città". Questa deriva democratica è strettamente legata a problemi che la destra al governo alimenta con le sue politiche: il razzismo, la mancata integrazione, la propaganda securitaria, la criminalizzazione del dissenso. E' allarmante e desolante pensare che tutto ciò accada non in una osteria o in un bar, ma nella sede di un partito che è al governo e dovrebbe essere garante del rispetto della Costituzione. Preoccupa e allarma che tutto ciò accada tra le giovani leve del partito di Giorgia Meloni, mentre lei ricopre la carica di Presidente del Consiglio e continua a tacere sui fatti descritti.

CONSIDERATO CHE:

- Questo episodio è accaduto nella vicina città di Parma, medaglia d'oro della Resistenza , una delle poche città che nel 1922 respinse gli assalti delle Brigate nere guidate da Italo Balbo come ha ricordato il sindaco Michele Guerra che guida una coalizione di centrosinistra. I cittadini di Parma e i partiti progressisti hanno condannato duramente l'episodio e circa un migliaio di persone ha preso parte a un corteo di protesta.

### **TANTO ESPOSTO**

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Esprimere la propria solidarietà ai cittadini, alla Giunta e al Sindaco della città di Parma.
- Promuovere attraverso le sue istituzioni educative i valori e i principi della cultura democratica e antifascista.

#### **I firmatari:**

Cinzia Ruozzi,

Riccardo Ghidoni, Luisa Carbognani, Giovanni Anceschi, Cecilia Barilli, Francesca Boni, Fausto Castagnetti, Davide Corradi, Giuliano Ferrari, Ada Francesconi, Nando Ganassi, Federico Macchi, Nicolò Medici, Fabiana Montanari, Sara Paderni, Claudio Pedrazzoli, Alessandro Miglioli (Verdi e Possibile)  
Rosario Martorana (Lista Massari)  
Gianni Bertucci (Movimento 5 Stelle)